

AVVERTENZA: Questa relazione va conservata. Potrà in avvenire tornare utile al destinatario o a chi gli succederà nell'incarico.

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.-

Ha opportunamente segnalato attraverso una comunicazione del "Bollettino Diocesano" anche al Clero il contenuto del supplemento di "INIZIATIVA" che interessava i rivenditori e gli edicolanti.

ASCOLI PICENO.-

E' stato nominato Direttore del Segretariato dioc.no per la Moralità il sig. Alvaro Cocci - Via Colle S.Marco, 4 - Ascoli Piceno.

FERRARA.-

Il Segr.to dioc.no ha dato spiegazioni in merito alla vigilanza sulle pubblicazioni immorali e sulla distribuzione del supplemento di INIZIATIVA ai rivenditori di giornali e periodici.

MASSA CARRARA.-

Ha informato del lavoro svolto per portare a conoscenza del pubblico le SEGNALAZIONI CINEMATOGRAFICHE del C.C.C. - Per quanto concerne la tempestività di dette segnalazioni, il Segretariato Centrale, ha richiamato l'attenzione sulle VALUTAZIONI PREVENTIVE inviate trisettimanalmente dallo stesso C.C.C., immediatamente dopo o quasi che la pellicola è stata visionata dalla censura governativa. E' vero che dette valutazioni non sono "definitive", ma soltanto indicative; comunque consentono un sufficiente orientamento e spesso coincidono con le valutazioni "definitive".

MODENA.-

E' stato tratto in arresto un giovane fotografo, che da tempo si dava alla delittuosa attività di mettere nei canali del vizio e della prostituzione clandestina donne e giovani. Una ventina di "ragazze-squillo" sono state identificate dalla P.S.

NAPOLI.-

Continua l'attività del Segr.to per completare l'organizzazione, curando la nomina e l'effettiva presenza nelle Giunte Parrocchiali del Delegato per la Moralità. (Richiamiamo sopra di questo utilissimo mezzo l'attenzione di TUTTI gli Amici.) In cordiale collaborazione con gli organi di P.S. ha fornito utili elementi, che hanno servito agli stessi per svolgere azioni di risanamento morale.

OSTUNI.-

Durante il periodo estivo il Segr.to ha svolto una notevole attività di sorveglianza sulle spiagge, notificando alle Autorità costituite disordini notati e promovendo utili interventi.

PADOVA.-

Il Direttore del Segr.to ha dato informazioni circa pubblicazioni controllate.

POTENZA.-

Come PADOVA, per pubblicazioni, di cui ha avuto occasione di vedere l'annuncio. Il Segr.to Gen.le ha provveduto per l'acquisto di alcune di esse, allo scopo di verificarne il contenuto.

ROMA.-

A seguito di premure svolte dal Direttore del Segr.to dioc.no il Capo Ufficio Spettacoli della Questura ha disposto perchè ogni Commissariato provveda nella zona di sua competenza a compiere ogni sera dei sopralluoghi in tutte le sale cinematografiche, dove si proiettano films vietati ai minori.

La Polizia dei costumi ha fermato e denunciate assieme alla titolare dell'appartamento, che le ospitava tre "ragazze-squillo".

TRENTO-BOLZANO.-

Il Direttore del Segr.to cittadino di Bolzano ha dato confortante relazione sopra il costume durante il periodo estivo. Ha dato assicurazione che nel Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Bolzano, all'art. 58, è contemplato il divieto di prendere il bagno nei fiumi Talvera ed Isarco nel tratto attraversante il territorio comunale. L'Ordinanza del Sindaco, che proibiva tali bagni si fondava appunto sul suddetto art.

VENEZIA.-

Il Segr.to dioc.no ha dato relazione di gravi episodi di immoralità, che si sono verificati a Torcello, specie in occasione della visita di due aguaiatissime "dive" e della reazione della popolazione dell'isola. Ha chiesto ed ottenute spiegazioni a proposito di un film già vietato ai minori e poi tolto dall'elenco. Ha dato pure esauriente relazione dal punto di vista morale dei films "La bella mugnaia", "La più bella donna del mondo", "Totò all'inferno" e "Bufere".

NOTIZIE DALL'ESTERO

CONTRO LA PORNOGRAFIA.-

Sull'esempio della recente legge Eisenhower (vedere precedenti relazioni) anche in Austria si sta preparando una nuova legge contro la pornografia, che mira a colpire soprattutto la letteratura pseudo-umoristica (copiosa anche in Italia). Una larga documentazione ha provato la evidente connessione che esiste tra la diffusione della stampa immorale e la corruzione della gioventù. Un milione di firme di genitori austriaci presentate al Ministero dell'Educazione da un parlamentare cattolico hanno invocato un sollecito intervento contro le pubblicazioni immorali. La legge precedente era in vigore solo dal 1950.

DIVORZIO E SEPARAZIONE CONIUGALE.-

Secondo dati ufficiali della Corte Suprema di Giustizia ungherese risulta che l'istituto della famiglia sta attraversando in Ungheria una crisi sempre più grave e preoccupante. Il numero dei matrimoni sciolti per adulterio è aumentato nel 1955 del 42 % rispetto al 1954 e del 280 % rispetto al 1939. Il numero delle separazioni legali è rispettivamente aumentate del 28 e del 148 %.

Viceversa è stata notata in Gran Bretagna una forte riduzione dei divorzi in questi ultimi anni: del 40% dal 1947 ad oggi. Il fenomeno, secondo i sociologi inglesi non sarebbe dovuto ad un più alto livello della morale familiare, ma ad un più basso livello economico. "Il caro-prezzi a quanto sembra - commenta l'A.N.S.A. da Londra - aiuta a mantenere unita la famiglia. Il costo di vivere separatamente, infatti, è superiore. Ed i mariti preferiscono vivere infelicamente con le loro mogli piuttosto che divorziare da esse e poi mantenerle".

"Tanto più - aggiunge L'OSSERVATORE ROMANO del 26/9 - che le mogli piuttosto che vivere infelicamente con il marito, preferiscono divorziare a ripetizione, per accumulare a fine mese il reddito maritale. C'è chi ha divorziato anche quattro volte per così pratico calcolo, avvertendo di riposarsi sempre con dei ricchi, capaci dunque di pagarsi poi il lusso del divorzio."

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

MALCOSTUME.-

La III.a Sezione della Corte di Cassazione con sentenza del 15 novembre 1955, che annulla e rinvia la sentenza della Corte di Appello di Torino in causa Rodano, ha precisato che "per la sussistenza del delitto di atti osceni è sufficiente la possibilità in astratto, non già quella in concreto, che altri scorga ciò che si compie in luogo pubblico o esposto al pubblico. Sussiste pertanto il reato nell'ipotesi di atti osceni compiuti nell'interno di una automobile".

La stessa III.a Sezione della Suprema Corte con sentenza 22 ottobre 1955 aveva affermato sussistere il reato nell'ipotesi di atti osceni compiuti come sopra anche "di notte".

PUBBLICAZIONI IMMORALI.-

Il Giudice Istruttore di Roma ha assolto in istruttoria "perchè il fatto non costituisce reato" lo scrittore Alberto Moravia, che era stato incriminato su denuncia del Questore di Roma " per pubblicazione oscena " , tale essendo stata ritenuta la prima puntata del suo romanzo "La ciociara", apparsa sulla rivista "Nuovi orizzonti" diretta dallo stesso Moravia. A proposito della detta assoluzione L'OSSEVATORE ROMANO del 27 settembre scrive: "A parte la curiosissima dizione del Codice, per cui l'oscenità, non diciamo di un'opera scientifica, l'unica che può aver motivo di studio, ma di un'opera d'arte non sia perseguibile mentre l'arte può creare opere ^{non} oscene, e creando queste le rende proprio con la sua più potente suggestione, pericolose ben peggio delle oscenità volgari; a parte in secondo luogo, che non si sa bene per quale giudizio, decisivo ed inappellabile, per quale conclamato assenso pubblico o per quale classificazione tradizionale il Giudice Istruttore abbia dato per acquisito il carattere di opera d'arte del romanzo succitato di Moravia; a parte tutto questo o che il romanzo di Moravia o che le sue puntate su "Nuovi Orizzonti" escono dal previsto orizzonte della offerta in vendita e della vendita avvenuta, e così che, specie per la pubblicazione in una rivista, esposta in tutte le edicole, vendibile e venduta anch'essa, non è per tal modo, il romanzo, procurato e procurabile anche alle persone minori d'anni 18? O per qual motivo diverso della divulgazione, mediante la vendita, il romanzo di Moravia è stato stampato e si ristampa su un periodico, e per quale inibizione esso è sottratto ai minorenni mentre è offerto a tutti indistintamente? O c'è, nonostante tutto, il motivo di studio? In un romanzo? E con il titolo speculativo di "Ciociara"?"

RADIO E T.V.-

In occasione della riunione del collegio degli esperti della Pontificia Commissione per la Cinematografia e la Televisione il Santo Padre ha fatto giungere una Sua lettera, nella quale, constatato che il numero dei radioascoltatori e dei telespettatori, che seguono le trasmissioni religiose è considerevole, afferma che sarebbe grave, in tali condizioni, non mettere tutto in opera per trarre il maggiore profitto da queste possibilità "provvidenziali". E' un dovere far servire queste nuove tecniche alla diffusione della verità; è diritto della Chiesa farlo, essa che ha ricevuto dal suo divino Fondatore l'imperscrutabile missione di insegnare. "E' l'onore dei figli della Chiesa di farsi dappertutto, in unione con tutti gli uomini di buona volontà, ed in una perfetta obbedienza ai Vescovi, i promotori di questo compito eminentemente positivo e costruttivo perchè al servizio dei più alti valori morali dell'umanità. Per la preservazione dell'infanzia; la sana educazione della gioventù, la salvaguardia dei focolari, la difesa della moralità pubblica - conclude la lettera - non abbiano essi timore di opporsi alle iniziative poco oneste o semplicemente al gioco degli interessi particolari, con la fiducia di far risplendere un giorno la luce di Cristo in questo mondo nuovo delle tecniche di diffusione".

STAMPA.-

Giurisprudenza sul "giornale murale". Con sentenza 20 ottobre 1955, che annulla e rinvia al Pretore di Siena una sentenza del Pretore di Poggibonsi, la III.a Sez. della Corte di Cassazione ha dichiarato che "Sono considerati giornali murali, ai sensi della legge sulla stampa, quelli che abbiano un titolo e una normale periodicità di pubblicazione. Qualora pertanto, per quanto riguarda la periodicità, non si osservino le indicazioni contenute nella domanda per la iscrizione nell'apposito registro, lo stampato non ha più carattere di giornale murale e assume quello di manifesto".

Reato di stampa e reato commesso a mezzo della stampa. La I.a Sezione della Suprema Corte in c. Bartolini in data 7 ottobre 1955 ha precisato: E' reato di stampa quello che attiene al regime di polizia della riproduzione di scritti, disegni figurativi ed immagini per agevolarne la diffusione, mentre è reato commesso col mezzo della stampa, quello in cui il mezzo esecutivo impiegato viene in considerazione per la pubblicità, che è condizione di punibilità del reato stesso. Alla stregua di tali principi, l'esposizione in vendita di una pubblicazione oscena è reato commesso a mezzo della stampa, e non reato di stampa.

Ove si proceda per un reato commesso a mezzo della stampa, è obbligatoria l'adozione

del rito direttissimo, come stabilisce l'art. 21 della L. 8 febbraio 1948 n.47, e tale forma di giudizio è obbligatoria, altresì, qualora sia stato ordinato, dall'Autorità Giudiziaria, il sequestro dell'edizione di una pubblicazione oscena, ai sensi dell'art. 2 del R.D.L. 31 maggio 1946 n.561, poichè detto articolo statuisce, appunto, l'obbligo del rito citato.

Remissione all'Autorità Giudiziaria della disciplina riguardante il sequestro.

Il Congresso Internazionale dei giuristi, che si è tenuto a Perugia, ha rivolta particolare attenzione al problema dei limiti della libertà di stampa, affermando che tale libertà, come ogni libertà giuridica, "trova i suoi limiti negli altri principi sanciti dalla Costituzione oltrechè nella coscienza dei cittadini" e che "ogni provvedimento limitativo della libertà di stampa deve essere di esclusiva competenza dell'autorità giudiziaria e comunque sottratto al potere esecutivo". Tuttavia ha fatto voti che "siano posti o rafforzati, sempre più esclusivamente dalla legge, limiti sanzionanti penalmente o quantomeno civilmente la tutela della personalità dei cittadini e del decoro delle indagini devolute all'autorità giudiziaria; che sia assicurata in ogni caso la tempestiva repressione della stampa oscena; che particolari norme legislative provvedano a reprimere efficacemente la diffusione di pubblicazioni che, anche se non oscene, possono essere nocive alla salute psichica e fisica".

A proposito della remissione all'autorità giudiziaria di una disciplina riguardante il sequestro, L'OSSERVATORE ROMANO del 21/9 osserva che tale disciplina non garantisce l'efficacia del sequestro "se non vi sia provveduto con la rapidità con cui vi può procedere la Polizia. Sequestrare un giornale, un manifesto, un foglietto volante, una qualsiasi pubblicazione a distanza di tempo sufficiente perchè sia venduta, diffusa, pubblicamente esposta è chiudere la classica stalla dopo che ne son fuggiti i buoi. O l'autorità giudiziaria, che certo dà una superiore garanzia di controllo e di decisione, sarà munita di una sua polizia, per cui un giudice, invece di un commissario, provvede sino alla decisione dell'ufficio competente, oppure, come ci sono i medici di guardia al pronto soccorso, è necessario che ci sia un magistrato di pronto intervento in quest'altro campo di sanità e di igiene morale e sociale per provvedere ai loro infortuni, demandando alla Polizia l'esecuzione chirurgica.

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

MASCOTTE N° 57 del 26 settembre è stata sequestrata dalla Procura di Roma il 25/9/1956.

NUOVA ANTOLOGIA DELL'UMORISMO N° 4 - settembre 1956 - è stata denunciata alla Procura di Firenze il 19/9/56 dal Segretariato di Casale Monferrato.

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.-

(Annabella 38,39,40; Bella 38,39; Bolero Film 488,489,490; Confessioni 417,418; Confidenze 37,38,39; Eva 38,39; Grand Hotel 535,536; Grazia 813,814,815; Intimità 552; Lei 38,39; Luna Park 38,39,40; Marie Claire 38,39; Novella 38,39,40; Sogno 38,39; Tipo 37,38,39; Vostre Novelle 38,39)

Le solite violenze ed il solito spreco di esibizionismi nei fotoromanzi, che sono una specie di tirocinio per le attrici che aspirano al ruolo di "stelle" del firmamento cinematografico. Varie il contenuto dei romanzi e delle novelle dal punto di vista morale. Il n° 814 di GRAZIA offre un tagliando, con il quale l'Editore Mondadori cede a prezzo di favore due volumi di versi e due di romanzi di Gabriele d'Annunzio. Si tratta, come ognuno sa, di libri "all'Indice" per il loro contenuto offensivo della fede e dei costumi. Non avendo mancato di riconoscere altre volte aspetti positivi di GRAZIA, dobbiamo rilevare quanto sia invece negativa quest'offerta. Tuttavia, poichè nei due numeri pubblicati dopo l'814 il tagliando non ricompare, amiamo credere che non si sia voluto insistere, essendosi accorti dell'inopportunità, a dir poco, della deplorata offerta. MARIE CLAIRE (38) ha un articolo dal titolo "Gli allegri divorzi",

nel quale di allegro ... non c'è che il titolo e che è piuttosto una documentazione del basso livello nel quale è discesa la famiglia nei paesi divorzisti. Qualche illustrazione piuttosto procace in BOLERO FIIM (489), CONFESSIONI (417), CONFIDENZE (39), GRAND'HOTEL (535), NOVELLA (39 e 40), SOGNO (39), TIPO (38 e 39) e LE VOSTRE NOVELLE (38).

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.

(Cine Illustrate 38,39,40; Film d'Oggi 38,39; Novelle Film 457,458)

Come sopra per le caratteristiche della narrativa. Quella di NOVELLE FIIM è costituita esclusivamente da presentazioni ampiamente illustrate di soggetti cinematografici, dei quali hanno, naturalmente, tutte le caratteristiche, e specialmente quelle negative. Esibizioni più deplorevoli in FIIM D'OGGI (38 e 39) e NOVELLE FIIM (457 e 458).

SATIRICO-UMORISTICI.

(Calandrino 37,38,39; Candido 38,39,40; Marc'Aurelio 82,83; Merlo Giallo 44I,442; Nuova Antologia dell'Umore 4; Piccola Antologia dell'Umore 4; Super Calandrino 11; Super Marc'Aurelio 12; Travaso 38,39,40)

Come il solito: CANDIDO, MERLO GIALLO e IL TRAVASO fanno soprattutto della politica, gli altri della pornografia in funzione umoristica. NUOVA ANTOLOGIA DELL'UMORISMO è stata denunciata all'A.G. CALANDRINO fra le solite sconcezze ha nel n°37 anche una vignetta irriverente.

VARIETA' E ATTUALITA'.

(Alta Tensione 20,21; Borghese 38,39; Detective 37,38,39; Epoca 311,312,313; Espresso 38,39,40; Europeo 38,39,40; Mascotte 57; Mondo 38,39; Oggi 38,39; Le Ore 176,177; Parade I; Realtà Illustrata 37,38; Selezione Medica 9; Settimana Incom 38,39; Settime Giorno 39,40; Tempo 38,39; Visto 38,39)

IL BORGHESE (38) pubblica una cronaca retrospettiva del 20 settembre 1870, non disdicendo il suo livore anticlericale, DETECTIVE CRIMEN in tutti i numeri non è che un'antologia di episodi di odio, di vendetta, di delitto. EPOCA (312) ha un'interessante articolo del Vice Presidente della Federazione Medici Sportivi Italiani dal titolo significativo "Il dramma del K.O. cela un'insidia mortale". Nello stesso n° e nel seguente due presentazioni, a dir vero, poco edificanti di due riviste, che in scena lo saranno anche meno. L'EUROPEO (38) nelle "Lettere al giornale" ne riporta due, una contraria ed una favorevole alla sfacciata "rentrée" della Bellentani al Festival di Venezia e conclude il breve commento così: "Noi pensiamo che non si debba chiedere alla contessa la sua morte civile; basterebbe un po' di discrezione". L'anticlericale IL MONDO (38) nell'articolo "Sesso e religione" espone un'interpretazione freudiana, condita con molti errori, volgarmente irreligiosa e, dal punto di vista morale, ripugnante. Deplorevoli esibizioni delle solite "dive" e sotto-dive ne LE ORE (176 e 177), REALTA' ILLUSTRATA (37), LA SETTIMANA INCOM (39), SETTIMO GIORNO (39) e TEMPO (38). Le peggiori sguaiatagini in ALTA TENSIONE, MASCOTTE e PARADE.

-----ooOoo-----